

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Astana, Kazakistan
(29 giugno – 3 luglio 2008)

Risoluzione sulla lotta allo sfruttamento sessuale dei bambini

Trasmessa il 24 luglio 2008

1. *Riconoscendo* che secondo alcune stime ogni anno non meno di 1,2 milioni di bambini sono oggetto di traffici illeciti,

2. *Riconoscendo* che nel ciber spazio ci sono più di un milione di immagini di decine di migliaia di bambini vittime di violenza e sfruttamento sessuale, che l'età delle vittime ritratte nelle immagini della pornografia infantile si riduce sempre più e che le immagini diventano più vivide e più violente, e che secondo le stime ogni giorno vengono pubblicate 200 nuove immagini di pornografia infantile,

3. *Profondamente preoccupata* dell'impatto di tutte le forme di sfruttamento sessuale infantile sul benessere dei bambini,

4. *Ricordando* la *Risoluzione di Bruxelles* del 2006 dell'Assemblea Parlamentare

dell'OSCE sulla lotta alla tratta e allo sfruttamento dei bambini nella pornografia e la Decisione N. 9/07 del Consiglio dei Ministri sulla *Lotta allo sfruttamento sessuale dei bambini in Internet*,

5. *Deplorando* lo sfruttamento e l'abuso sessuale dei bambini in tutte le sue forme,

6. *Profondamente preoccupata* dei casi che sono emersi di abuso sessuale e/o maltrattamenti di bambini da parte di appartenenti alle forze di mantenimento della pace, forze di sicurezza private e organizzazioni umanitarie in una serie di aree di conflitto, e *sottolineando* l'urgente necessità che la comunità internazionale adotti misure di « tolleranza zero » contro questo reato,

7. *Rilevando* che la ricerca e l'esperienza delle forze dell'ordine hanno docu-

mentato l'esistenza di una correlazione tra il possesso di pornografia infantile e gli atti di violenza sessuale commessi ai danni dei bambini e che ogni immagine di pornografia infantile che viene acquistata incoraggia l'ulteriore crescita di questo settore illecito,

8. *Encomiando* POLIS per aver creato un forum di esperti per facilitare l'accesso delle forze dell'ordine degli Stati partecipanti alle prassi migliori e alle tecniche investigative o i software disponibili nonché l'accesso all'assistenza per la formulazione di testi e/o ai modelli di leggi, e per offrire informazioni di sensibilizzazione rispetto al problema e *link* in rete per il pubblico,

9. *Prendendo atto con profondo rammarico* che nessun paese è immune dallo sfruttamento sessuale dei bambini e che la vita dei bambini è segnata per sempre dallo sfruttamento e dall'abuso,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

10. *Condanna* lo sfruttamento sessuale dei bambini in tutte le sue forme;

11. *Reitera* l'appello agli Stati partecipanti affinché garantiscano che la produzione, la distribuzione, la divulgazione, l'importazione, l'esportazione, l'offerta, la vendita, o il possesso di pornografia infantile (a prescindere dall'intenzione di distribuirla) ovvero qualsiasi tentativo di commettere uno di questi atti, o eventuali complicità o partecipazione a tali atti, siano regolati e previsti come fattispecie penali dalle leggi nazionali, sia che si tratti di reati commessi a livello interno o transnazionale che su base individuale o organizzata, e siano punibili con sanzioni adeguate che tengano conto della gravità della loro natura;

12. *Invita* gli Stati partecipanti a ratificare la Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali;

13. *Incoraggia* gli Stati partecipanti a creare centri operativi nazionali, o altre strutture idonee, per aumentare le attività di coordinamento e coinvolgere nella misura più ampia possibile partnership pubblico-private per affrontare le questioni relative allo sfruttamento sessuale dei bambini in modo più efficace;

14. *Invita* gli Stati partecipanti a raccogliere e registrare informazioni, in conformità alle normative nazionali sulla tutela dei dati personali, sulle persone condannate per sfruttamento o abuso sessuale di bambini, al fine di facilitare la cattura dei perpetratori e monitorarne la libertà vigilata, e definire, ove opportuno, strumenti per consentire lo scambio internazionale tra le forze di polizia di informazioni riguardanti le condanne e le interdizioni di soggetti chi ha commesso reati a sfondo sessuale;

15. *Invita* inoltre gli Stati partecipanti a dare notifica ai competenti funzionari di un altro o di altri paesi quando un noto colpevole di reati a sfondo sessuale intenda recarsi in quel paese ovvero in quei paesi, per assicurarsi che la legislazione interna di tali paesi obblighi tale soggetto schedato per reati a sfondo sessuale su minori prima della partenza per un paese straniero a dare notifica in tal senso ai funzionari competenti e persegua penalmente chi non adempie tale obbligo di notificazione;

16. *Richiede* al Segretariato dell'OSCE di creare nell'ambito del sito web di POLIS dell'Unità strategica per le questioni di polizia una sezione plurilingue dedicata alla lotta allo sfruttamento sessuale dei bambini in Internet;

17. *Invita* il Segretariato dell'OSCE a continuare ad organizzare mediante il sito web di POLIS seminari *online* sullo sfruttamento sessuale dei bambini in Internet;

18. *Incoraggia* gli Stati partecipanti, in conformità alle leggi nazionali in materia di tutela dei dati personali, a collaborare,

non solo su base nazionale ma anche internazionale, con i *provider* di servizi internet, le società di carte di credito, le banche e le altre società del settore per impedire l'uso di Internet per lo sfrutta-

mento sessuale a scopo di lucro dei bambini e intralciare i metodi di pagamento al fine di rendere il reato meno redditizio e ad affrontare il problema della domanda di pornografia infantile in Internet.

